

DA PALAZZO CISTERNA

# Cronache



PROVINCIA  
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## La casa dei consumatori è al Foro Boario

Boccata d'ossigeno per  
le imprese piemontesi



All'interno  
LaVoce del  
Consiglio



Nodo idraulico di  
Ivrea, pronti per  
l'esproprio del lotto  
II di Banchette

# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

B2B, invenzioni per il futuro dell'industria ..... 3

Boccata d'ossigeno per le imprese piemontesi ..... 4

Vodafone di Ivrea: necessario un incontro azienda-Enti locali ..... 5

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nodo idraulico di Ivrea, pronti per l'esproprio del lotto II di Banchette..... 6

Attendiamo risposte per i profughi..... 6

“ Si può dire!”, contro il disagio della separazione familiare..... 7

### EVENTI

La casa dei consumatori è al Foro Boario ..... 8

Il lavoro delle donne più stabile ma meno qualificato..... 10

Donne che lottano, lavorano e assumono un ruolo attivo nella società ..... 12

La Scuola per la Buona Politica e l'Italia del dopo elezioni..... 13

Incontro con il nuovo Comandante della Caserma Cernaia..... 13

Allo Sci Club Sestriere il trofeo Bolaffi ..... 14

### La Voce del Consiglio

5 Marzo 1943, gli scioperi della Libertà..... 16

Fermare il dramma dei suicidi causati dalla crisi ..... 17

IV Commissione: istituzione di un abbonamento famiglia ..... 17

Seduta del 12 marzo 2013 ..... 18



In copertina: Bancarella al Foro Boario di Moncalieri

In IV copertina: Comunicazione sulle iniziative dedicate alla legalità.

## Saitta: “Papa Francesco, il pastore umile che la Chiesa aspettava”.

“ Un’emozione fortissima, che ho potuto vivere a Roma a pochi metri da piazza San Pietro invasa di fedeli”. È quanto ha affermato Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino subito dopo la nomina al soglio pontificio del cardinale Jorge Mario Bergoglio con il nome di Francesco.

“Un pastore apparso umile, quello che la Chiesa aspettava. Mi fa un enorme piacere poter sottolineare le origini

piemontesi della famiglia Bergoglio che, al pari di migliaia di altre famiglie, all’inizio del secolo avevano lasciato il Piemonte per cercare lavoro in Argentina e sud America”. Sul sito [www.provincia.torino.gov.it](http://www.provincia.torino.gov.it) il profilo e le origini piemontesi di Jorge Mario Bergoglio tratte dalle pagine del volume di Giancarlo Libert “Astigiani nella Pampa. L’emigrazione dal Piemonte, dal Monferrato e dalla provincia di Asti in Argentina (2005)”.  
*Carla Gatti*



**Direttore responsabile:** Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 15 marzo 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Provincia di Torino

# B2B, invenzioni per il futuro

**I brevetti degli Atenei diventano prodotti industriali grazie a un progetto sperimentale della Provincia**

**U**n sistema robotizzato e telecomandato che consente il salvataggio in acqua di persone in stato d'incoscienza, un tutore per la riabilitazione degli arti inferiori privo di struttura fissa che una volta indossato consente di muovere l'articolazione della caviglia, una tecnologia per migliorare la ricezione del segnale GPS in ambienti difficili come viali albera-

ti e vie strette. E ancora: un dispositivo elettronico che emette segnalazioni luminose quando in un ambiente chiuso il volume delle voci è troppo alto, un mezzo di ripresa stereoscopica da usare in sala operatoria per consentire la visione di un intervento chirurgico a distanza, un sistema di fibre ottiche da utilizzare in alternativa ai sensori elettrici su edifici storici e monumenti per rilevare crepe e

altre spaccature.

Sono le invenzioni del progetto B2B (Brevetti to Business) presentate l'8 marzo al Politecnico ad aziende e imprenditori che potrebbero essere interessati al loro sviluppo industriale. B2B è un'iniziativa sperimentale della Provincia di Torino nata per supportare le piccole e medie imprese del territorio nella creazione di prodotti e servizi innovativi, utilizzando brevetti degli Atenei torinesi nei settori ICT (tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni) e meccatronica non ancora valorizzati sul mercato.

Con la presentazione odierna parte la seconda fase di B2B, durante la quale si analizzeranno le proposte di sviluppo industriale dei brevetti da parte delle aziende per giungere alla selezione dei due progetti più interessanti. Tra i vantaggi offerti alle imprese da B2B è da considerare l'azione di orientamento sulle opportunità di finanziamento disponibili.

"In questo durissimo momento di crisi la Provincia di Torino è consapevole che sono necessarie più che mai politiche attive per lo sviluppo dell'economia del territorio" ha detto nel suo intervento l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Ida Vana. "Questo progetto sperimentale ci consente di stimolare la capacità del saper fare coniugandola con la conoscenza".

Brevetti to Business è un progetto ideato e realizzato con il supporto delle Associazioni di categoria e cofinanziata, nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra, dal Progetto strategico Alcotra Innovazione. B2B è sostenuta da Torino Wireless, Sisvel e Politecnico di Torino/IPFI in qualità di partner tecnici.

*Cesare Bellocchio*



**LINK al VIDEO:** [www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=J2bekfCtGKY](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=J2bekfCtGKY)

# Boccata d'ossigeno per le imprese piemontesi

**Esteso alle Province il fondo rotativo sblocca crediti con l'accordo sottoscritto dal Presidente di Unioncamere Piemonte e dal Presidente dell'Upp**

**I**l nuovo Fondo rotativo sblocca crediti Piemonte di 10 milioni delle Camere di Commercio del Piemonte, operativo dallo scorso settembre per consentire la liquidazione senza oneri dei crediti vantati dalle imprese delle Amministrazioni Comunali, si estende alle otto Province piemontesi con l'accordo sottoscritto l'8 marzo dal presidente di Unioncamere Piemonte Ferruccio Dardanello e dal presidente dell'Upp Massimo Nobili.

“L'accordo con UnionCamere un segnale di grande importanza per l'economia della nostra regione e sono

convinto che il modello Piemonte si possa replicare su scala nazionale, su tutti i territori” commenta il presidente dell'Unione Province italiane Antonio Saitta.

L'estensione del progetto - finanziato dalle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte e in collaborazione con UniCredit - dà accesso allo smobilizzo a tasso zero di crediti scaduti e certificati da parte delle amministrazioni provinciali fino a un importo massimo di 50mila euro

per impresa.

“Lo interpretiamo come uno strumento in grado di arginare le pesanti conseguenze che sul sistema economico dei territori sta creando il blocco dei pagamenti alle fatture dei fornitori e appaltatori delle Province. La mancanza di liquidità di cassa delle Province, che per molte piccole imprese risulta insostenibile, è determinata - aggiunge il presidente dell'Unione Province Piemontesi Massimo Nobili - dai ritardi nei trasferimenti statali e regionali e dai limiti del patto di stabilità. A livello comunitario si assumono provvedimenti per cir-



coscrivere in 30 giorni i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e poi, per parte italiana, non le si mette minimamente nelle condizioni per farlo”.

“Le Camere di commercio - dice Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere Piemonte - sono da tempo impegnate sui temi del credito e della

mancata liquidità delle imprese causata dai ritardi di pagamento anche da parte della PA. Le imprese lamentano da più parti il peggioramento dei tempi di incasso dei crediti nell'ultimo anno: un segno evidente della crescente difficoltà in cui versano le nostre aziende, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, che a cau-

sa dell'allungamento dei tempi di pagamento si ritrovano senza liquidità. Grazie a questa nuova collaborazione con le Province piemontesi, speriamo di sostenere il sistema produttivo, ponendo concreta attenzione ai fabbisogni finanziari delle nostre Pmi”.

c.ga.

**P**ossono usufruire del Fondo Sbloccacrediti-Piemonte le micro, piccole e medie imprese (individuare secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003) che:

- abbiano sede legale o operativa in Piemonte
- non siano in liquidazione o altra procedura concorsuale
- siano in regola con il pagamento del diritto camerale
- vantino un credito già scaduto, certo, ed esigibile che deve essere certificato da un'amministrazione comunale
- abbiano un merito del credito pari o superiore a solvibilità sufficiente.

Il Fondo rotativo delle Camere di commercio piemontesi consente lo smobilizzo a tasso zero di crediti scaduti e certificati da parte delle amministrazioni comunali fino ad un ammontare massimo di 50mila euro per impresa. La Pmi deve ottenere la certificazione del proprio credito direttamente dall'amministrazione comunale (secondo la modulistica disponibile sul sito [www.pie.camcom.it/sbloccacrediti\\_piemonte](http://www.pie.camcom.it/sbloccacrediti_piemonte)) per poi consegnarla in una qualsiasi filiale UniCredit in Piemonte, al fine del trasferimento dei fondi.

Fino a 50mila euro, le operazioni per l'impresa non hanno costi né per interessi né per l'istruttoria. Per cifre superiori a 50mila euro e inferiori a 100mila euro, UniCredit ha concordato con il sistema camerale piemontese condizioni di favore pari a:

- tasso: Euribor 12 mesi + spread pari al 3,50% (fisso per tutte le classi di rating)
- commissioni/spese: 0
- scadenza rimborso: 12 mesi (rimborso unica soluzione)

In caso di crediti eccedenti la soglia dei 100mila euro, l'eventuale ulteriore somma potrà essere smobilizzata a condizioni liberamente negoziabili tra UniCredit e impresa.

**Il Fondo rotativo Sbloccacrediti è operativo fino al 31 dicembre 2013.**



## Vodafone di Ivrea: necessario un incontro azienda-Enti locali

**A** seguito dell'annunciato piano industriale presentato da Vodafone Italia con la previsione di un taglio di 700 posti di lavoro il Comune di Ivrea e la Provincia di Torino chiedono un incontro urgente con i vertici aziendali di Vodafone e in particolare con l'Amministratore Delegato del Gruppo Paolo Bertoluzzo per un approfondimento della delicata si-

tuazione.

L'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama, il sindaco della Città di Ivrea Carlo della Pepa e l'assessore al Lavoro Enrico Capirone esprimono tutta la loro preoccupazione a fronte di un piano industriale “che si teme - dicono - possa avere pesanti ricadute occupazionali su un territorio già duramente provato dal difficile contesto economi-

co e che sta già pagando, ancora più che in altri contesti territoriali, un pesante tributo alla crisi economica attuale. Auspichiamo che da parte dei vertici aziendali di Vodafone Italia venga data quanto prima la disponibilità ad avviare un confronto al fine di valutare tutte le possibili soluzioni atte ad evitare il prospettato taglio di posti lavorativi”.

c.ga.

# Nodo idraulico di Ivrea, pronti per l'esproprio del lotto II di Banchette

**N**el dicembre scorso, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta era intervenuto sulla polemica sollevata dal sindaco di Banchette Maurizio Ceol sul tema del completamento degli espropri del lotto II collegati alla realizzazione degli argini nel nodo idraulico di Ivrea: "avevo assicurato che entro la primavera avremmo dato un segnale importante su questo lavoro - dice Saitta - e posso confermare che i nostri uffici il 7 marzo hanno adottato il decreto di esproprio finale con un provvedimento nel quale risultano espropriati 28 soggetti, proprio quelli che più il sindaco Ceol sollecitava".

L'iter per notificare il decreto finale di esproprio richiederà ora circa 45 giorni per i vari adempimenti in tutte le sedi competenti (Agenzia del Territorio, Conservatoria, Catasto tra cui le vulture catastali che comportano almeno un mese) e l'inserimento nel demanio stradale provinciale.

"Gli uffici ora si dedicheranno a completare le pratiche per gli espropri del lotto 4 che sono già in corso da tempo e spero davvero che entro l'anno sarà messa la parola fine a questo difficile capitolo amministrativo" conclude Saitta che ricorda ancora una volta "come la Provincia di Torino sul tema del nodo idraulico di Ivrea si sia assunta negli anni

una grande responsabilità per progettazione, stazione appaltante, direzione lavori di un'opera particolarmente problematica e delicata, su incarico, e in sostituzione, delle autorità idrauliche competenti. Il completamento dell'iter amministrativo legato all'acquisizione definitiva delle quasi 1.300 particelle di terreni ha causato qualche ritardo ma non ha mai compromesso l'avvio dei lavori di messa in sicurezza del territorio eporediese e il pagamento definitivo del saldo delle indennità espropriative è stato concluso nel dicembre scorso".

*c.ga.*



## Profughi, Saitta: "la Prefettura ha lavorato bene, ora aspettiamo risposte da Governo e Regione"

**S**ull'emergenza profughi nel territorio torinese, interviene il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta "per dare merito alla Prefettura di Torino del grande lavoro svolto, nonostante le difficoltà del momento; non posso che ringraziare il prefetto Di Pace per il suo impegno personale - dice Saitta - certo è che la Prefettura su questo tema così delicato è sola, esattamente come lo sono gli Enti locali. Da Roma non arrivano né fondi né risposte e ci troviamo a gestire un'emergenza umanitaria grave per di più concentrata sul nostro territorio al 90% a causa delle scelte regionali".

*c.ga.*



# “ Si può dire!”, contro il disagio della separazione familiare

La Provincia realizza un video a disposizione degli operatori per informare sui Gruppi di parola e sui percorsi utili ai nuclei familiari nel momento della separazione



Il 15 marzo 2013, nell'Auditorium del palazzo della Provincia di Torino di corso Inghilterra, a partire dalle 9.30, la Simef (società italiana di mediazione familiare) organizza una giornata di studio -la prima occasione di dialogo tra le diverse realtà regionali- dedicata al confronto sulle esperienze di lavoro dei Coordinamenti dei mediatori familiari attivi sul territorio nazionale.

Nel corso dell'incontro si analizzeranno storia, metodologie, obiettivi e risultati dei diversi Coordinamenti di mediatori familiari con lo scopo di valorizzare il lavoro svolto e di favorire l'organizzazione di nuovi Tavoli di lavoro regionali.

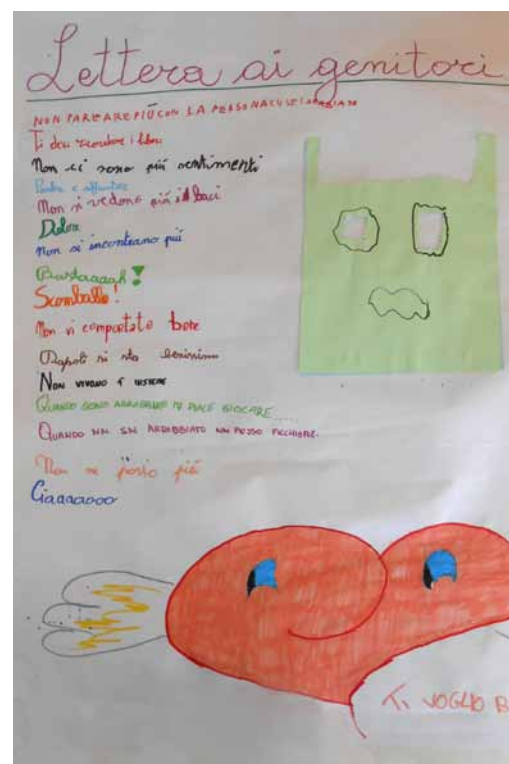
Per realizzare questi obiettivi, durante la mattinata saranno illustrate le principali realtà nazionali e nel pomeriggio i lavori proseguiranno all'interno di un workshop, a numero chiuso, finalizzato a individuare se e come sia possibile attivare esperienze simili e quali possano essere le linee di ulteriore sviluppo e innovazione.

Nel corso dell'intervento del Coor-

dinamento interprovinciale torinese dei mediatori familiari verrà presentato in prima visione il video “Si può dire! I Gruppi di parola per figli di genitori separati” realizzato dal Servizio Comunicazione e dal Servizio delle Politiche Sociali e di Parità della Provincia di Torino. Il video, ideato dal Tavolo di coordinamento interprovinciale dei mediatori familiari, vuole essere uno strumento a disposizione degli operatori per informare e sensibilizzare sui gruppi di parola e su altri percorsi utili a genitori e figli nel momento della separazione.

“La Provincia di Torino ha affiancato e sostenuto il lavoro del Coordinamento interprovinciale dei mediatori familiari” ricorda l'assessore alle politiche sociali della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi. “Abbiamo ospitato numerose iniziative, legate in particolare ai Gruppi di parola e al loro raccordo sia con i mediatori familiari, sia con l'attività forense, cioè con il Tribunale dei minori e con quello ordinario. Il video Si può dire! racconta appunto questa esperienza”.

Alessandra Vindrola



# La casa dei consumatori è al Foro Boario

## A Moncalieri tornano le iniziative legate al progetto Agrico/ultura

**G**razie al successo commerciale e all'elevata partecipazione di pubblico riscontrati nel 2012, tornano anche quest'anno le iniziative legate al progetto "Agrico/ultura - Quarta domenica al Foro Boario", promosso dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia di Torino, nell'ambito del progetto europeo di sviluppo regionale "ACTT-Alimentazione Consumatori Territori Transfrontalieri". "La storica sede di quello che, fino agli anni '90, era il mercato del bestiame bovino più importante del Nord Italia per numero di capi trattati è tornata a svolgere una rinnovata funzione commerciale e sociale - sottolinea Marco Balagna, assessore provinciale all'Agricoltura -. La struttura è stata

oggetto di interventi di conservazione e manutenzione e viene attualmente utilizzata per manifestazioni commerciali e ricreative". "L'idea del progetto - spiega l'Assessore Balagna -, è stata quella di farla diventare una "Casa": casa dei consumatori, degli agricoltori e delle associazioni che operano nel campo dell'agricoltura e del cibo; casa delle donne che si occupano normalmente dell'alimentazione familiare e dei bambini, che devono imparare a nutrirsi; casa dei moncalieresi autoctoni, portatori della tradizione agricola e culinaria locale; casa degli immigrati da altre Regioni italiane e da altri Paesi, portatori delle loro abitudini alimentari". Una "Casa" favorisce gli incontri e le convivenze, creando il senso di

una comunità, e favorendo relazioni e scambi tra differenti appartenenze intorno ai temi dell'agricoltura, della distribuzione e vendita dei prodotti, della nutrizione, del lavoro e dell'educazione alimentare. Per realizzare concretamente questi obiettivi, gli Enti locali che partecipano al progetto hanno deciso di organizzare nello spazio dell'ex Foro Boario una mostra mercato nella quarta domenica di ogni mese, da marzo ad ottobre, con una pausa estiva nei mesi di luglio e agosto. L'idea è quella di dar vita ad uno spazio in cui agricoltori e consumatori possano incontrarsi e, al di là della semplice vendita dei prodotti, conoscersi e creare comunità.

Michele Fassinotti



### Le attività di "Agrico/ultura"

Laboratori di cucina: la mattina dalle 10 alle 13, i sapori e i saperi si mischiano per dare forma ad insoliti momenti culinari, riscoprire antichi piatti ed inventarne di nuovi. È un invito alla scoperta dei prodotti agricoli e artigianali della nostra terra, alla convivialità, alla manualità, a cura dell'associazione "PePa - Palati Educati Palati Appagati" e con la collaborazione dei produttori presenti al mercato e delle loro specialità.

### Eventi e incontri pomeridiani

Dalle 15,30 alle 17,30 nello spazio "La stanza degli ospiti" ci si incontra con una o più persone legate al mondo dell'agricoltura, le quali raccontano la loro esperienza e scambiano le classiche "due chiacchiere" con il pubblico presente. Ad ogni incontro è abbinato un evento artistico, che spazia dai momenti teatrali, al canto, agli accompagnamenti musicali. La novità di quest'anno è rappresentata dalla presenza di bambini delle scuole

maternali ed elementari di Moncalieri. Le letture teatrali e i momenti musicali si alternano e si coordinano sulla scena con l'esibizione dei cori scolastici e con la presentazione di alcuni progetti svolti dalle classi, nell'ambito del Piano Educativo del Comune di Moncalieri. Incontri ed eventi sono curati e realizzati dall'associazione Almateatro.



## Mercato enogastronomico

dalle 10 alle 18,30 vengono allestiti i banchetti di una ventina di aziende agricole associate alla Coldiretti e di altrettanti imprenditori associati ai Consorzi del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino, selezionati in base a un disciplinare mirato, Per seguire le attività del progetto e conoscere in tempo reale gli aggiornamenti sugli eventi: [www.facebook.com/AGRICouLTURA](http://www.facebook.com/AGRICouLTURA)



“Ode alla campagna” a cura di Almateatro; esibizione del coro della scuola elementare “Calvino” diretto dal maestro Massimo Rosso-associazione “Cantascuola”; laboratorio di cucina “Non son fiore, son germoglio: nasco insieme all’erba voglio”

**26 maggio** - Di miele in miele: incontro con Mauro Baldino e Mauro D’Aveni; letture teatrali “Miele e formaggio, matrimonio saggio” e “Formaggio e miele, matrimonio fedele” a cura di Almateatro; esibizione del coro “Filo d’argento” dei bambini di Moncalieri e dintorni diretto dal maestro Daniele Longo; presentazione del progetto “Alla scoperta del magico mondo delle api” della scuola elementare Sant’Anna (a cura dell’Associazione Pro Loco di

Revigliasco) e del progetto “Racconti e sapori degli orti di casa nostra” della scuola elementare De Amicis (a cura della cooperativa Pandora); laboratorio di cucina “Per fare un miele ci vuole un fiore”

**23 giugno** - Una tira l’altra: ciliegie e amarene: incontro con Elio Miranti e l’azienda “Agricoopetto”; evento “Rosso Amarena” che propone racconti e canzoni con Elena Ruzza e Barbara Pungitore al pianoforte, a cura di Almateatro; laboratorio di cucina Non solo rosso, non solo dolce”

**27 settembre** - Sottovetro: incontro con Bartolomeo Cravero e Renato Comollo; letture teatrali “La Cicala e la Formica, ovvero dell’Arte del Conservare” a cura di Almateatro; laboratorio di cucina “Non lo butto, lo conservo!! La cultura del Non-Spreco fatta a priori”

**27 ottobre** - Cosa bolle in pentola??... Bollito e Trippa: incontro con la Confraternita della Trippa di Moncalieri e Graziano Scaglia; evento teatrale “La cantata del Foro Boario” con Elena Ruzza e la musica di Daniele De Luca, a cura di Almateatro; laboratorio di cucina “Del bovino non si butta via niente”

*m.fa.*

## Le date e i temi di “Agrico/ultura” del 2013

**24 marzo** - Si imbottiglia il vino: incontro con Stefano Rossotto e Giuseppe Masera; letture teatrali “In vino veritas” a cura di Almateatro; esibizione del coro “Filo d’argento” dei bambini delle scuole elementari D’Azeglio, De Amicis e Pascoli diretto dal maestro Daniele Longo-associazione “Cantascuola”; laboratorio di cucina in tema: “Chiedilo alla luna: pratiche di cucina e di cantina”, animazione danzante con il gruppo storico dell’800 “La bela Rosin e la sôa gent” di Torino

**28 aprile** - Cogli l’Asparago: incontro con Roberto Ghio e Giancarlo Chiesa; letture teatrali



# Il lavoro delle donne più stabile ma meno qualificato

***I risultati di un'indagine dell'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro nella Giornata internazionale delle donne***

**L**e donne “pagano” di più la crisi in ambito occupazionale: non tanto in termini di domanda di lavoro femminile quanto in qualità del lavoro. È quanto emerge da un'analisi condotta dall'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, che è stata presentata nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna in occasione dell'in-

qualitativo in questo quadriennio, partendo da un analogo lavoro fatto nel 2011. Dall'analisi, emerge che il lavoro femminile è piuttosto dinamico e che dal 2008 a oggi la domanda di lavoro femminile si è ridotta in proporzioni stabilmente inferiori rispetto a quella degli uomini. Infatti, se gli uomini hanno visto passare gli avviamenti al lavoro dai

da 81.589.000 a 46.157.000 giornate (-43%) per le donne.

Tuttavia se l'occupazione femminile “tiene” un po' più di quella maschile, la qualità (tipologie di contratti sottoscritti e loro durata media) è peggiorata più di quella degli uomini: se per entrambi il ricorso al contratto a tempo indeterminato subordinato cala in uguale misura di 6 punti



contro Donne, lavoro e conciliazione, promosso dalla Provincia di Torino in occasione della Giornata internazionale delle donne.

L'Osservatorio ha analizzato la domanda di lavoro femminile fra il 2008 e il 2012, per capire come è mutata dal punto di vista quantitativo e

196.414 del 2008 ai 151.084 del 2012 (circa il 23% in meno), le donne hanno fatto registrare una contrazione di circa 27.000 unità, da 221.064 a 194.371 contratti (-12%). Il Volume di lavoro attivato (VOLA) è invece passato da 101.782.000 a 52.301.000 giornate lorde (-49%) per gli uomini e

percentuali (dal 15% al 9% per le donne e dal 20% al 14% per i maschi), la minore durata media dei contratti a tempo determinato cala di più per le lavoratrici: 22% (da 168 a 131 giorni) a fronte del 18% per gli uomini (da 214 a 175 giorni).

Il trend dell'anno in corso conferma

insomma quanto già individuato dalle ricerche precedenti, ma l'analisi dell'Osservatorio valuta anche quali sono i settori in cui le donne sono più impiegate: in testa ovviamente il terziario e in particolare il lavoro domestico con il 90% dei contratti sottoscritti, i servizi generali con l'83%, l'istruzione, la sanità e la pubblica amministrazione (rispettivamente l'82%, il 79% e il 67% dei contratti), il commercio con il 67%, le attività finanziarie e assicurative (61%), gli alberghi e i ristoranti (58%). Si sa che le donne sono presenti in modo significativo nelle professioni ad alta qualificazione, ma non nelle posizioni di tipo dirigenziale. Il dato curioso è però quali sono i settori in cui sono più svantaggiate e meno richieste: in particolare l'Ict e i media, il settore bancario-assicurativo e lo spettacolo. "Si tratta di risultati da valutare con prudenza" spiega Giorgio Vernone

responsabile dell'Osservatorio provinciale sul lavoro. "È difficile spiegare gli scarti negativi. Se si esclude il manifatturiero, non si vedono particolari ragioni per cui le donne debbano accedere più difficilmente alle professioni ad alta qualificazione nel commercio, nell'assistenza sociale e ancora più difficilmente nell'Ict e nei media, nelle banche e assicurazioni e nelle attività culturali e dell'intrattenimento. Su questo faremo approfondimenti specifici". "Le potenzialità delle donne sono un'occasione di sviluppo per tutto il Paese" ha commentato l'assessore provinciale alle politiche di cittadinanza attiva e di pari opportunità Mariagiuseppina Puglisi. "Dobbiamo lavorare, come istituzioni e come persone, affinché questo patrimonio di capacità sia valorizzato. L'Europa non si può permettere di avere le casalinghe più colte e istruite del mondo".

L'incontro Donne, lavoro e conciliazione, è proseguito con gli interventi di Cristina Romagnoli, dirigente del servizio coordinamento dei Centri per l'impiego che ha presentato "I servizi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino rivolti alle donne"; Maria Braia che è intervenuta su "La riforma del mercato del lavoro e le donne: nuovi strumenti per conciliazione e occupazione"; mentre Chiara Arduino, vicepresidente del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ha presentato l'attività dei Cug. Per animare il dibattito, Alessia Rossi e Lara Colombo del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino hanno chiuso il programma con un intervento su "Stimoli e racconti intorno alla conciliazione tra lavoro e famiglia".

a.vi.





## Dalla Biblioteca

# Donne che lottano, lavorano e assumono un ruolo attivo nella società

**U**n omaggio al ruolo sempre più attivo che le donne hanno assunto nella società, anche laddove le condizioni e le convenzioni storiche e culturali erano meno favorevoli, vuole essere offerto tramite il piccolo florilegio di testi scelti fra le raccolte della Biblioteca storica della Provincia di Torino ed esposti in tre teche a Palazzo Cisterna.

Nella prima techa sono esposti quattro volumetti che ci presentano figure femminili storicamente importanti per il nostro Risorgimento, anche se talora poco note, ma benemerite

per carità, cultura, abnegazione. Una cinquantina di esempi vengono offerti alla nostra attenzione, da Anita Garibaldi a Cristina Belgioioso, da Teresa Confalonieri alla Contessa di Castiglione, passando per molte figure che brillano di una loro luce più segreta. Si tratta dell'opera di Antonio Monti *Donne e passioni del Risorgimento*, Corticelli, Milano, 1935; di *Donne del Risorgimento Italiano*, autrice Renata Pescanti Botti, Ceschina, Milano, 1966; *Italiane*. Il lato segreto del Risorgimento, di Antonio Spinoso, Mondadori, Milano, 1994; infine, un opuscolo dell'Associazione

Nazionale Donne Elettrici, Sezione di Torino, preparato in occasione della mostra sulle donne del Risorgimento (Torino, maggio 1996).

Donne celebri: il filone viene ripreso nella seconda techa, dove si trovano esposte opere che illustrano una vasto consesso di illustri protagoniste della storia e della cultura piemontesi. Si va da *L'albero del cielo*. Profili di donne piemontesi, di Donatella Taverna, Biblioteca Economica Piemonte in Bancarella, Torino, 1997, alla vasta indagine di Michele Florio, *Le Grandi Donne del Piemonte*, Daniela Piazza Editore, Torino, 2004, all'interessante *Dizionario delle Donne Celebri Piemontesi*, opera del dottor Carlo Novellis, "membro di varie Accademie scientifiche, letterarie d'Europa ecc." (così recita il frontespizio), che pubblicò a Torino nel 1853 questo florilegio di biografie al femminile.

Infine, una techa che riassume la condizione storica e l'impegno delle donne nel nostro secolo, in particolare nel nostro Paese, attraverso l'esperienza delle due guerre mondiali, la Resistenza, le conquiste sociali (prima fra tutte il diritto di voto) e dunque l'impegno nella politica e nel lavoro: troviamo quindi l'opuscolo edito dal Consiglio regionale del Piemonte nel 1974, *Il contributo delle donne alla lotta di liberazione*, a cura di Carla Spagnuolo e Roberto Salvio; il volume *Donne e politica*. La presenza femminile nei partiti politici dell'Italia repubblicana, Franco Angeli, Milano, 2005; infine la pubblicazione del 1994 che riassume un'indagine avviata dalla Provincia di Torino, *Donne e lavoratrici*, in collaborazione con il Comitato Pari Opportunità.

Valeria Rossella



# La Scuola per la Buona Politica e l'Italia del dopo elezioni



**C**e la farà il Bel Paese a ritrovare la stabilità e a fare le riforme? Una cruciale domanda di stretta attualità dopo la situazione di incertezza derivata dalle elezioni. Se n'è parlato a Palazzo Cisterna lunedì 11 febbraio nel corso di un incontro organizzato dalla Scuola per la Buona Politica di Torino sul tema "E adesso? Discus-

sione pubblica sui risultati elettorali e sulle prospettive future". Al dibattito, moderato dal direttore della Scuola per la Buona Politica Michelangelo Bovero, hanno partecipato Luciano Gallino, Marco Revelli, Gian Luigi Vaccarino e Gustavo Zagrebelsky.

"Tra le tante cose che sorprendono in questo momento sulla scena italiana - ha detto Zagrebelsky -, c'è l'incapa-

cità della classe politica nell'affrontare lo tsunami dei grillini e il nuovo sociale che sta emergendo. E temo anche un arroccamento dei vecchi partiti, ipotesi pessima, cieca; occorre aprire il quadro e probabilmente, per il momento una riforma elettorale in senso proporzionale potrebbe essere di aiuto".

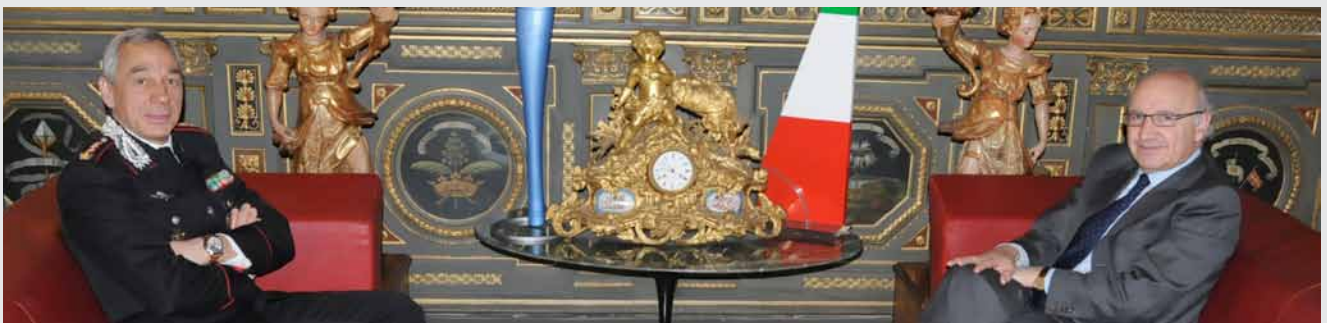
Zagrebelsky ha poi fatto un excursus storico per individuare analogie tra il momento attuale e il movimento dei 'grillini', "persone che si dicono contrari ad ogni tipo di compromesso in luogo di un 'tutto' da conquistare", e le situazioni dell'Ancien Regime e della Repubblica di Weimar. "Anche in quei casi chi protestava pretendeva il tutto senza voler sentire ragione. Mi auguro - ha aggiunto Zagrebelsky - che il Movimento 5 Stelle dopo aver chiesto il voto di massa, sappia interpretare i suoi bisogni che sono di riforme, ma senza tendere al compromesso politico non si può fare nulla. Una totale negazione del confronto politico sarebbe un serio problema".

## Incontro con il nuovo Comandante della Caserma Cernaia

Nel 2014 Torino festeggerà i 200 anni della costituzione dell'Arma dei carabinieri, ma anche i 150 dalla costruzione della Caserma Cernaia, nata per ospitare la Scuola degli allievi carabinieri.

Di queste ricorrenze ha parlato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ricevendo a Palazzo Cisterna il nuovo comandante proprio della Caserma Cernaia col. Franco Frasca: il complesso venne edificato nel 1864 su un terreno reso libero dalla demolizione delle fortificazioni della Cittadella e prese il nome per ricordare la vittoria conseguita nei pressi dell'omonimo fiume dalla truppe sarde durante la guerra di Crimea del 1855.

*c.ga.*



# Allo Sci Club Sestriere il Trofeo Bolaffi

**P**er lo sci alpino piemontese domenica 10 marzo rimarrà come una giornata da ricordare, per la presenza del presidente della Fisi, Flavio Roda, alla premiazione del Trofeo Bolaffi, tradizionale appuntamento agonistico dell'ultimo scorcio di stagione, valido per l'assegnazione dei titoli di campione provinciale in tutte le categorie. Con circa 1.300 concorrenti al via sulle piste olimpiche di Sestriere, il "Bolaffi" si è confermato anche quest'anno come il Campionato Provinciale a più alta partecipazione in Italia. A partire dalle 9,30 il Monte Alpette ha offerto un colpo d'occhio impressionante, a testimonianza della vitalità del movimento di base dello sci alpino in provincia di Torino. Oltre al presidente Roda, alle premiazioni degli atleti e degli Sci Club erano presenti numerose autorità politiche, sportive e del mondo imprenditoriale: il presidente del Coni Piemonte e vicepresidente della Provincia di Torino, Gianfranco Por-



queddu; il sindaco di Sestriere, Walter Marin; il presidente del Comitato Alpi Occidentali della Fisi, Pietro Marocco; il presidente del Comitato Provinciale della Fisi, Giuliano Patetta; l'amministratore delegato della Sestrieres s.p.a. Alessandro Perron Cabus; il direttore sportivo della Via

Lattea, Gualtiero Brasso. La classifica per società ha visto prevalere lo Sci Club Sestriere, con 938 punti, davanti al Valchisone (574) e al Sansicario Cesana (553).

*m.fa.*



**TORINO 14-15-16 MARZO**  
**c/o JUVENTUS STADIUM**

fondi strutturali  
europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE



**14<sup>a</sup>**  
**EDIZIONE**

# **IO LAVORO**

**lavoro senza frontiere travail sans frontière**



**OLTRE 10.000 OPPORTUNITÀ DI LAVORO**

**REGISTRATI**  
**su [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org)** 



fse per il futuro

## 5 Marzo 1943, gli scioperi della Libertà

**S**ettant'anni fa a Torino - in una città piegata dai bombardamenti, dalla fame, dalla paura - si verificò il primo atto di resistenza di massa di un popolo assoggettato a un regime fascista autoctono; iniziavano gli scioperi del marzo del '43; sotto un regime che aveva nella sua ispirazione più profonda il divieto dello sciopero, gli scioperi esaltano il carattere di affermazione della identità collettiva, di strumento di liberazione, di scoperta dell'azione diretta.

Lo sciopero viene fissato per venerdì 5 marzo 1943: la sospensione del lavoro deve avvenire alle 10, al suono della sirena d'allarme. Ma nel cuore industriale della città, a Mirafiori, la sirena non suona perchè la direzione è stata preavvertita; il contrattempo non ferma la lotta, all'officina 19 la fermata parte comunque pochi minuti dopo. In realtà la grande capacità dell'organizzazione comunista fu quella di veicolare in città la notizia della riuscita della manifestazione di Mirafiori, simbolo della resistenza operaia, tanto che il lunedì successivo, 8 marzo, lo sciopero riprese e si diffuse in gran parte delle fabbriche torinesi. E poi come per osmosi raggiunse il resto del Piemonte e arrivò a Milano. Per l'Italia sarà l'anno della caduta del fascismo, dell'invasione nazista, della repubblica di Salò e della nascita della Resistenza, di cui sicuramente gli scioperi del marzo - che dureranno fino a metà mese e coinvolgeranno secondo una ovvia stima per difetto del regime 40 mila operai - sono l'inizio. Gli operai chiedono una indennità di carovita e il pagamento a tutti delle 192 ore di sfollamento. Rivendicazioni economiche che si intrecciano ormai alla ripulsa della guerra e del fascismo; un intreccio di spontaneità e di organizzazione comunista, scioperi che vengono pagati con 164 arresti e 37 deferiti al tribunale speciale. Ma il fascismo ha ormai imboccato la sua lunga agonia.

In questa cornice ideale e storica la Città di Torino, insieme alla Provincia di Torino e al Consiglio regionale, ha voluto ricordare quel periodo unico che ci ha portati fino a qui, nel Paese democratico e pieno di contraddizioni in cui ancora oggi viviamo ma per il quale ci sentiamo di dover ringraziare i nostri connazionali. Altre iniziative seguiranno dopo il primo degli appuntamenti e sfoceranno nella celebrazione del 70esimo anniversario della Liberazione, nel 2015, passando per i bombardamenti del capoluogo sabauda nel '43 e l'armistizio dell'8 settembre.

**Sergio Bisacca**

*Presidente del Consiglio provinciale*





# Fermare il dramma dei suicidi causati dalla crisi

**Una mozione votata all'unanimità dal Consiglio provinciale**



Gerardo Mancuso

**U**n piano nazionale e regionale per l'occupazione e lo sviluppo basato su interventi di politiche attive del lavoro, per prevenire i suicidi causati dalla crisi. È quanto ha invocato nell'ultima seduta il Consiglio provinciale di Torino, votando all'unanimità una mozione, presentata dal consigliere Idv Gerardo Mancuso, intitolata significativamente "Disoccupazione, disperazione, suicidio: occorre impedire la catastrofe sociale".

I dati Istat relativi ai suicidi del 2010 mettono in luce una situazione drammatica: 362 casi tra i disoccupati, 192 tra i lavoratori e 144 tra i piccoli imprenditori, con un aumento del 24,6% nel periodo 2008-2010 rispetto al biennio precedente. "Le necessarie politiche di rigore" recita il documento votato da tutti i consiglieri provinciali "non sono state coniugate con altrettanto necessarie politiche di sviluppo" e per ridurre il deficit di bilancio si è intervenuti con tagli lineari "a discapito dell'intero sistema del welfare". Il Presidente della Provincia e la sua

Giunta sono invitati anche a favorire una "rete territoriale" per intercettare, mediante osservazione e ascolto, coloro che possono "far pensare a una propensione al suicidio". Una rete composta da soggetti istituzionali, come medici, farmacisti e assistenti sociali, e da volontari quali insegnanti, commercianti e altri.

"Il Consiglio provinciale" ha commentato il suo presidente Sergio Bisacca "è consapevole delle pesantissime conseguenze che la crisi ha portato nella vita di coloro che si ritrovano più esposti alle difficoltà economiche di questi anni, e ha ritenuto di fare appello a tutte le forze vive perché si ponga un argine a questo inaccettabile dramma so-

## IV Commissione: istituzione di un abbonamento famiglia

**L**a IV Commissione, presieduta da Roberto Cermignani (Gruppo misto), ha licenziato un documento che verrà proposto nelle prossime sedute del Consiglio. Si tratta di una mozione presentata da Umberto Perna e Silvia Fregolent (Pd), Loredana Devietti Goggia (Udc), Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia), Domenico Pino e Raffaele Petrarulo (entrambi nel Gruppo misto), per proporre l'istituzione di un abbonamento annuale "Formula" famiglia, in modo da consentire a un genitore che accompagna i figli - fino all'età di 14 anni - l'utilizzo illimitato di mezzi pubblici.

L'assessore ai trasporti Piergiorgio Bertone ha ricordato che pur essendo una proposta di grande interesse perché va incontro alle famiglie in un momento di grandi difficoltà economiche, è difficile nella situazione attuale trovare le risorse; inoltre la validazione di nuovi titoli di viaggio è competenza regionale. I consiglieri che hanno partecipato alla riunione hanno proposto numerose modifiche, di cui si discuterà una volta che la mozione sarà presentata in Aula.

*a.vi.*



## Quesiti a risposta immediata



*Carmine Velardo*

### **Chiusura Sila holding industriale spa di Nichelino**

La seduta di martedì 12 marzo si è aperta con la discussione di quattro quesiti a risposta immediata. Il primo, proposto dal capogruppo dei Moderati Carmine Velardo riguardava l'annunciata chiusura della Sila di Nichelino. Ha risposto l'assessore al lavoro Carlo Chiama spiegando a quale punto sono le trattative per convocare un tavolo politico di crisi.

### **Accordo di programma per le opere di riqualificazione ambientale inerenti il termovalorizzatore**

Il consigliere del Pd Angela Massaglia ha chiesto se le osservazioni del Comune di Rivalta in merito all'accordo di programma ritardano l'uso dei fondi per le opere di compensazione. L'assessore Ronco ha spiegato non vi saranno ritardi.



*Angela Massaglia*

### **Parco delle Vaude**

Due quesiti immediati hanno riguardato il Parco delle Vaude; l'uno presentato dal Pdl e illustrato dal consigliere Ettore Puglisi e l'altro dai consiglieri Franco Papotti ed Erica Botticelli, per sapere quale sia la posizione della Provincia in merito all'ipotesi di costruire un parco fotovoltaico nel parco. L'assessore all'ambiente Ronco ha ricordato che il primo progetto aveva già avuto un parere negativo della Regione, ma che anche quello proposto ora sembra essere un progetto di risulta, con interferenze importanti con le attività agricole locali, occupazione di suolo libero molto consistente e senza significative ricadute economiche sul territorio.



*Ettore Puglisi*



*Erica Botticelli*



*Franco Papotti*

## Interrogazioni

### **Trasporto ferroviario: soppressione fermate**

Un'interrogazione del Pdl, illustrata da Maurizio Tomeo, verteva sui disagi degli utenti dovuti alla soppressione delle fermate sulla linea ferroviaria Torino/Genova e Torino/Savona, in particolare nella zona del Chierese e della zona sud del Torinese. L'assessore ai trasporti Piergiorgio Bertone ha ricordato che le competenze provinciali in merito sono molto limitate.

**A quando il bilancio 2013?**

Il gruppo consiliare del Pdl ha chiesto di essere aggiornato sulla tempistica con cui verrà presentato il bilancio 2013. L'assessore Marco D'Acri ha risposto che tendenzialmente si affronterà la questione a maggio.

**Possibile insediamento di Ikea a Mirafiori**

Due interrogazioni relative a una possibile trattativa fra l'Ikea e Tne, società partecipata dalla Provincia di Torino, sono state presentate dai gruppi Pd e Pdl. Ha risposto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, spiegando che qualora si presentasse l'opportunità, la Provincia è in grado di mettere a disposizione strumenti urbanistici e anche di proporre interventi.

## Interpellanze

**Mostra La strada reale di Corso Francia**

Tre interpellanze sono state dedicate da parte del Pdl, della Lega Nord e della Lega Padana Piemont alla mostra La strada reale di Francia per sapere se la mostra era stata curata dalla Provincia. Il presidente Saitta è intervenuto precisando che il soggetto attuatore è stato il Consorzio Turismo Torino ovest, che ne ha curato il progetto e ha scelto le foto; mentre la Provincia ha sostenuto finanziariamente l'iniziativa.

**Ricostruzione del ponte della Bertenga**

I consiglieri della Lega Nord hanno chiesto di essere aggiornati in merito all'apertura dei cantieri per la ricostruzione del ponte della Bertenga sul torrente Pellice. Il presidente Saitta ha ricordato che si tratta di un finanziamento regionale, mentre il progetto è stato redatto dalla Provincia. È stata quindi sottoscritta una convenzione sottoscrizione per la ricostruzione del ponte, approvata dalla Giunta; con cui vengono stabiliti i compiti di tutti i soggetti interessati

## Delibera di Consiglio

**Costituzione del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra nazionale"**

I consiglieri Erica Botticelli e Franco Papotti hanno comunicato di lasciare il Gruppo "Il Popolo della Libertà" per aderire al Gruppo "Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale" e il Consiglio ha quindi costituito con una delibera, votata all'unanimità.

## Mozioni

**Danni causati dai selvatici**

Un'interrogazione e una mozione sui "rimborsi per risarcimento danni arrecati da animali selvatici nelle aree protette" e "cinghiali, ungulati e cornacchie: pericolo pubblico e danni alle colture agricole", entrambe presentate a firma dei consiglieri del gruppo PdL e non votati nella precedente seduta per mancanza del numero legale, sono state votate all'unanimità.

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili  
sul portale Internet della Provincia alla pagina

[www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm)

# I GIOVANI INCONTRANO GIAN CARLO CASELLI



**21 MARZO 2013** GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE  
**LEGALITÀ CONVIENE** EVENTO DI CHIUSURA AUDITORIUM LICEO CLASSICO "MASSIMO D'AZEGLIO" - VIA PARINI, 8 - TORINO ORE 14.30 - 18.00

## "Legalità Convienne" - video

### Saluti istituzionali e presentazione del progetto

Mariagiuseppina Puglisi, Provincia di Torino, assessore Politiche attive di Cittadinanza, Diritti sociali e Parità

Roberto Montà, Associazione Awiso Pubblico, vicepresidente

Maria Josè Fava, Associazione Libera, referente Libera Piemonte

### Racconti, domande, riflessioni dai protagonisti dei territori coinvolti nel progetto

I giovani adulti e l'associazionismo, Andrea Contratto, Rivarolo

Le polizie locali e Le forze dell'ordine, Lorena Piacenza, vicecomandante Polizia Locale Rivoli; Marco Pastore, maggiore

Caserma Ceccaroni, Rivoli; Ugo Esposito, comandante Polizia Locale, Moncalieri

Gli insegnanti, Mirella Cavagnero, docente Istituto Europa Unita, Chivasso

Gli studenti, Liceo Classico Monti, Chieri

I Piani Locali Giovani, PLG di Moncalieri-La Loggia-Trofarello

### Interventi degli ospiti

Pierpaolo Romani, coordinatore Nazionale Awiso Pubblico

Gian Carlo Caselli, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino

### Interventi del pubblico e dialogo con gli ospiti

